

CELEBRAZIONI
ED EVENTI

«Il cammino che ci conduce a Dio»

**Presentato il Programma
Pastorale del santuario di Padre Pio
per l'anno liturgico 2019-2020**

di LEONARDO FANIA

Come da tradizione, all'inizio dell'Avvento, i Frati Minori Cappuccini del santuario di san Pio da Pietrelcina hanno presentato il Programma Pastorale per l'anno liturgico 2019-2020.

Con questo documento i confratelli di Padre Pio vogliono offrire, attraverso il calendario di tutti gli appuntamenti e le celebrazioni del santuario pre-

viste nell'Anno liturgico, un adeguato accompagnamento spirituale ai gruppi e ai singoli pellegrini che ogni anno accorrono a San Giovanni Rotondo per venerare le spoglie mortali del Santo del Gargano.

Il Programma Pastorale è stato consegnato nel corso di una Celebrazione Eucaristica presieduta, lo scorso 30 novembre, dall'Arcivescovo di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo, mons. Franco Moscone, alla presenza dei frati operanti nel Santuario, degli operatori e di una rappresentanza di *Casa Sollievo della Sofferenza* e della città di San Giovanni Rotondo.

All'inizio della celebrazione, fr. Francesco Dileo, rettore del santuario, ha voluto spiegarne il significato: «Il Programma Pastorale ci permetterà di pro-



seguire e concludere il secondo tratto del cammino di questo biennio 2018-2020, che abbiamo posto sotto la lente del salmo 27,8, «Il tuo volto, Signore, io cerco, non nascondermi il tuo volto», e dell'invito di Padre Pio a seguire «il cammino che ci conduce a Dio».

Il Rettore ha, inoltre, sottolineato che il Programma Pastorale troverà, «sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti della Chiesa universale, italiana e diocesana, un concreto piano operativo in cui saranno

espresse le tre *diakonie* della Chiesa stessa: Annuncio, Culto e Carità». Attraverso, poi, le sollecitazioni della Lettera Pastorale dell'Arcivescovo, «Il seminatore uscì a seminare», e le indicazioni delle esortazioni apostoliche di papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, *Gaudete et exultate* e *Christus vivit*, quanti raggiungono San Giovanni Rotondo potranno trovare occasioni favorevoli per cogliere «ispirati dalla santità di Padre Pio, l'invito seminato in ogni cuore a far emer-

ALL'INIZIO
DELLA
CELEBRAZIONE
FR. FRANCESCO
DILEO
PRESENTA
IL CAMMINO
DELL'ANNO
LITURGICO



CELEBRAZIONI ED EVENTI

gere o riemergere la consapevolezza che tutti siamo chiamati a realizzarci nella somiglianza a Dio, mediante la fedele sequela di Cristo».

Nell'omelia, mons. Franco Moscone ha ripreso la tematica del cammino «verso una meta, di cui ne riconosciamo il senso: il volto del Signore che cerchiamo».

Commentando il brano del profeta Isaia proclamato nel corso della liturgia, l'Arcivescovo ha ricordato che «quanto egli scriveva su Gerusalemme, il monte del tempio del Signore», si può applicare «anche a San Giovanni Rotondo perché, grazie a Padre Pio, al suo cuore caritatevole, affluiscono genti da tutto il mondo». La profezia di Isaia, dunque, è, secondo mons. Moscone, «anche icona, immagine e scommessa vocazionale del



Operatori pastorali e del Santuario ricevono una copia del Programma





L'EUCARESTIA PRESIDUTA DALL'ARCIVESCOVO FRANCO MOSCONE E I CONCELEBRANTI

nostro essere comunità credente, nel nome e sull'esempio di Padre Pio».

«Guardando alla fine dei tempi e dei giorni, come compimento della promessa», ha aggiunto il Pastore diocesano, «possiamo credere che quanto la Scrittura e il profeta ci assicurano è possibile a noi, al nostro territorio, all'Italia e al mondo intero e richiede il nostro apporto e la nostra responsabilità».

Riprendendo le parole pronunciate dal Papa nel suo recente viaggio in Giappone, padre Franco ha chiesto di «pregare perché quell'appello venga preso sul serio da tutti e da ognuno, perché le armi si devono spezzare. È nostro dovere di cristiani ricordarlo a tutti e, anche nel nostro territorio, dobbiamo avere il coraggio di metterle da parte e

di rinunciarci, facendo diventare quel "materiale di morte" con cui sono costruite oggetto di sviluppo, di lavoro, di pace e di bene comune».

«Sull'esempio di Padre Pio», ha concluso l'Arcivescovo, «continuiamo il nostro cammino con il desiderio che si com-

pia in noi un vero progetto di pace e di amore e, in questo modo, sappiamo riconoscere il volto del Signore, soprattutto nei fratelli e nelle sorelle che ne hanno più bisogno, perché in sofferenza e difficoltà».

© Riproduzione Riservata

